



IL FESTIVAL

Ca' Foscari Short Film premia un legame finito che arriva dalla Lituania

VENEZIA

Il cortometraggio lituano "Artumo jausmas - Closer" di Augustė Gerikaitė è il vincitore del Concorso Internazionale della 14esima edizione del Ca' Foscari Short Film Festival. Un appartamento disordinato, il notiziario che annuncia il rincarato degli affitti, un certificato di divorzio appeso al muro, alcuni post-it che dettano le regole per una pacifica convivenza: questi gli elementi



Augustė Gerikaitė

che preannunciano la situazione dei due protagonisti in Closer. Il matrimonio tra Bernard e Silvija è infatti finito, ma, come spesso accade, non significa che lo sia anche il sentimento. Questa la storia raccontata da Augustė Gerikaitė.

La Giuria, composta dalla regista italiana Antonietta De Lillo, dalla sua collega iraniana Ghasideh Golmakani e dalla docente statunitense esperta in cortometraggi Cynthia Felando, ha assegnato inoltre la Menzione speciale WeShort, per l'opera che offre la migliore sperimentazione nei linguaggi cinematografici a uno dei due italiani in gara, "We Should All Be Futurists" di Angela Norelli; la Menzione speciale Museo Nazionale del Cinema, per l'opera che offre il miglior contributo al cine-

ma come espressione artistica, è andata al primo cortometraggio kirghiso nella storia del festival, "Romeo" di Tynystan Temirzhan.

Il premio per la miglior sceneggiatura del Concorso è invece stato assegnato da una giuria composta da Domenico Scimone, Eduardo Fernando Varela e Alessandro Loprieno che ha deciso di premiare il cortometraggio Khutaa'ab - Father's Footsteps del regista siriano Mohamad W. Ali.

La Menzione speciale "Conservatorio di Vicenza" alla miglior colonna sonora, assegnata da una giuria composta da Davide Tiso, Davide Vendramin, Laura Zattra, Paolo Furlani, Stefano Lorenzetti, è andata al corto iraniano Baggage diretto da Hamid Bahrami. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



129964